



2000-2018

CRUCI-DAGO



2000-2018



29 LUG 2018 11:51

NON CI RESTA CHE RIDERE - A LIVORNO TORNA "IL SENSO DEL RIDICOLO", IL FESTIVAL DELL'UMORISMO DIRETTO DA STEFANO BARTEZZAGHI - 19 TRA RECITAL, DIBATTITI E PROIEZIONI. POLITICA, SATIRA, SPETTACOLO E PROVOCAZIONI: DAL RICORDO DELLA STORICA TRASMISSIONE "DIRODORLANDO" ALLA CORTELLESI...

Condividi questo articolo

Conc Conc Conc Invia
su su su in

Arti Pro
sti

Ida Bozzi per il "Corriere della Sera"

La comicità abita quasi ovunque: è una delle anime dello spettacolo, con la commedia, ma diventa anche satira in letteratura e nelle provocazioni artistiche. Ha inoltre una storia e una geografia, con tipizzazioni differenti.

Ed è talvolta involontaria, specie in ambiti seriosi come i social network, oppure volontaria e studiata, come in politica. Seguirà le diverse strade del comico, il festival dell'umorismo «Il senso del ridicolo», presentato ieri (in una doppia conferenza, a Firenze e a Livorno) e che tornerà a Livorno dal 28 al 30 settembre.

La manifestazione diretta da Stefano Bartezzaghi e promossa da Fondazione Livorno - sospesa nel 2017 per l'alluvione nella città toscana e già ripresa questa primavera con un'anticipazione durata tre giorni - torna per la sua terza edizione nell'ultimo weekend settembrino con un programma denso di proposte, diciannove tra recital, dibattiti e proiezioni, più un programma per bambini e alcuni eventi collaterali (da citare la mostra Abab. La stanza dei giochi a cura di Agata Boetti, dedicata al padre Alighiero).

«Il festival non ha mai un vero e proprio tema, a noi piace avere le mani libere - illustra Bartezzaghi -, ma ogni edizione traccia piccole linee con una direzione comune e insieme pure una loro autonomia, con tappe anche regionali (quest'anno ci occupiamo di Milano).

Ci piace avere con noi personaggi che sanno parlare di sé senza narcisismi, e artisti che hanno molto da dire oltre a ricordare aneddoti sulla loro carriera.

Questa è la scommessa, cercare persone di spettacolo con queste caratteristiche e studiosi che sappiano affrontare il pubblico distinguendo un festival da un'aula universitaria».

Una delle direzioni percorse dalla rassegna attraversa la giornata inaugurale, venerdì 28 settembre, ed è lo spettacolo: si apre con il ricordo di una trasmissione storica, emblema di una televisione fantasiosa, Il Dirodorlando.

Una delle creatrici del programma, oggi nota autrice non solo per ragazzi, Bianca